

## SCHEMA DI ACCORDO

### ACCORDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E CONDIZIONI MORFOLOGICHE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI, AI SENSI DELLA DGR N. 73 - 4222 DEL 26 NOVEMBRE 2021

**TITOLO SINTETICO DEL PROGETTO** *Riqualificazione morfologico-vegetazionale di elementi dell'ecomosaico lungo la fascia terminale della Dora Baltea*

tra

CAPOFILA: l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese (di seguito anche denominato Ente Parco), nella persona del ....., nato a ..... il ..... e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente stesso a 15048 VALENZA (AL), in Piazza Giovanni XXIII n. 6, a seguito di mandato ricevuto con Decreto del Commissario n. 32 del 26/04/2022;

e (in ordine alfabetico)

PARTNER: il Comune di Brusasco (TO), nella persona del ....., nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Amministrazione sita in ..... n. .... cap. BRUSASCO (TO), a seguito di mandato ricevuto con deliberazione ..... n. .... del ..... ;

PARTNER: il Comune di Crescentino (VC), nella persona del ....., nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Amministrazione sita in ..... n. .... – cap. CRESCENTINO (VC), a seguito di mandato ricevuto con deliberazione ..... n. .... del ..... ;

PARTNER: il Comune di Verolengo (TO), nella persona del ....., nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Amministrazione sita in ..... n. .... – cap. VEROLENGO (TO), a seguito di mandato ricevuto con deliberazione ..... n. .... del ..... ;

#### PREMESSO CHE

con DGR 26 novembre 2021, n. 73-4222, concernente *“Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare con fondi di cui all'articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R.* sono stati approvati gli “Indirizzi per la selezione dei progetti anno 2022”, confermando anche per il bando 2022, quale linea prioritaria di intervento, la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi, in ordine alle criticità prioritarie per il reticolo idrografico piemontese individuate negli strumenti di pianificazione in materia quali il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ed il Piano di Tutela delle acque;

con la medesima deliberazione è stato previsto, a tal fine, l'avvio di un bando per il 2022, stabilendo che i criteri generali di priorità e le condizioni per la declinazione delle stesse in criteri puntuali ai fini della selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, sono quelli individuati con la D.G.R 38-6589 del 9 marzo 2018;

l'obiettivo è finanziare interventi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre piemontese al fine del mantenimento o recupero del buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, in conformità con i contenuti della pianificazione di settore distrettuale e regionale: il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po-2021) ed il Piano di tutela delle acque (PTA) , approvato con DCR n. 179- 18293 del 2 novembre 2021, che identificano il reticolo significativo, le

pressioni prevalenti, lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee e le misure necessarie per il loro risanamento;

le finalità degli interventi ammessi devono essere coerenti con quanto disposto all'art. 21 del regolamento regionale 15/R del 2004, che vincola la destinazione del finanziamento erogato con il bando alle attività regionali di attuazione del Piano di tutela delle acque;

l'art. 3 del Bando Pubblico pubblicato dalla Regione Piemonte, per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 73 - 4222 DEL 26 novembre 2021, approvato con D.D. 16 Dicembre 2021, n. 828 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle acque, prevede che i soggetti beneficiari del bando, individuati nei Comuni, le Province e gli Enti gestori delle aree naturali protette e aree Natura 2000, diversi dalla Regione Piemonte, possono stipulare accordi tra loro ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, che così recita:

*“1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”*

l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese ha fra le proprie finalità istituzionali, ai sensi della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"), la tutela, gestione e ricostituzione degli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;

#### RILEVATO CHE

l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, i Comuni di Brusasco (TO), Crescentino (VC) e Verolengo (TO) ritengono opportuno collaborare per la predisposizione di un progetto avente l'obiettivo di realizzare interventi finalizzati al miglioramento ecologico e funzionale della fascia fluviale del fiume Dora Baltea, nei tratti terminali prossimi alla confluenza con il fiume Po, mediante azioni sinteticamente riassumibili nella formazione e riattivazione di aree umide, di ecosistemi a prati e nuclei arboreo-arbustivi compatibili con una funzione di ecosistemi filtro lungo la fascia fluviale, nonché di riqualificazione della vegetazione spondale, con particolare riguardo al contenimento della vegetazione alloctona invasiva, e per il quale viene definito il seguente titolo: *“Riqualificazione morfologico-vegetazionale di elementi dell'ecomosaico lungo la fascia terminale della Dora Baltea”* ;

tale intervento ricade in parte su aree di proprietà del Comune di Verolengo (TO), per le quali, con il presente accordo di collaborazione, il Comune stesso dichiara la messa in disponibilità ai fini del progetto, nonché in parte su aree demaniali, per le quali l'Ente Parco ha già presentato domanda di concessione demaniale ai competenti uffici preposti della Regione Piemonte; tali aree demaniali ricadono nei territori comunali di Brusasco (TO), Crescentino (VC), Verolengo (TO) e Saluggia (VC), quest'ultimo Comune non aderente al presente accordo;

inoltre le aree interessate dagli interventi ricadono in parte all'interno del Parco naturale del Po piemontese nonché sito della Rete Natura 2000 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di protezione speciale (ZPS) IT1120019 *“Confluenza della Dora Baltea” (Baraccone)*, affidato in delega dalla Regione Piemonte all'Ente-Parco, con deliberazione della Giunta regionale n. 36-13220 del 8/2/2010, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.), e in parte in area contigua F5 del Parco naturale del Po piemontese, esterna al precedente sito della RN 2000, ma costituente corridoio di connessione ecologica lungo la Dora Baltea tra tale sito e quello immediatamente a monte, ossia la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di protezione speciale (ZPS) IT1120013 *Isolotto del Ritano (Dora Baltea)*, sito affidato in delega dalla Regione Piemonte all'Ente-Parco, con deliberazione della Giunta regionale n. 36-13220 dell'8/2/2010;

*Elenco delle aree che possono essere incluse nella proposta progettuale, salvo riduzioni ed esclusioni per*

aggiornamenti in fase di progettazione a seguito di rilievi puntuali:

<b>Comune</b>	<b>Foglio di mappa</b>	<b>Particella (se presente)</b>	<b>Tipologia proprietà</b>	<b>Tutela ambientale</b>
Verolengo	41,44,46		Demanio idrico	Area contigua F5, corridoio di connessione ecologica fra i due siti RN2000 IT1120013 "Isolotto del Ritano" e IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
Verolengo	46	2,3,4	Comunale	Area contigua F5, corridoio di connessione ecologica fra i due siti RN2000 IT1120013 "Isolotto del Ritano" e IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
	41	14,40,41,42, 45, 61,62,63		
Verolengo	44		Demanio idrico	Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
Crescentino	26		Demanio idrico	Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
Brusasco	1		Demanio idrico	Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo I.

- a. Le Amministrazioni e gli Enti che sottoscrivono il presente accordo, nel rispetto dei termini e obblighi previsti dal Bando regionale approvato con D.D. 16 Dicembre 2021, n. 828 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle acque, concorrono in forma associata alla presentazione della domanda di finanziamento contenente la proposta di intervento progettuale, predisposta ed approvata a cura dell'Ente Parco che deve altresì presentare la domanda di finanziamento, secondo le modalità previste dal Bando regionale, per il progetto dal titolo sintetico "Riqualificazione morfologico-vegetazionale di elementi dell'ecomosaico lungo la fascia terminale della Dora Baltea", e si impegnano altresì a collaborare per la sua attuazione, in caso di accoglimento favorevole dell'istanza di finanziamento, secondo le modalità di seguito descritte.
- b. L'Ente Parco, in particolare, in qualità di richiedente capofila e beneficiario:
  - mette a disposizione le proprie competenze e il proprio personale tecnico esperto, per il coordinamento dell'iniziativa fra i vari soggetti coinvolti, al fine della predisposizione del

progetto per la richiesta di finanziamento, assicurando un confronto con gli uffici comunali preposti, anche avvalendosi di professionisti collaboratori esterni dotati di adeguata esperienza e professionalità;

–approva il progetto ai fini della richiesta di finanziamento e presenta la relativa domanda, secondo le modalità previste dal Bando regionale;

–in qualità di richiedente capofila e beneficiario, in caso di accoglimento della richiesta di finanziamento, è tenuto al rispetto ed all’attuazione degli adempimenti di cui all’art. 6 del Bando, che qui si ritengono integralmente richiamati, ancorché non elencati;

c. Il Comune di Verolengo, quale promotore dell’iniziativa, ente pubblico nel cui territorio amministrativo ricadono parte delle opere, nonché quale soggetto che beneficia, direttamente sul proprio territorio degli effetti della realizzazione degli interventi, assume in particolare i seguenti impegni:

–sostiene l’iniziativa, mettendo a disposizione dell’Ente Parco le informazioni tecnico amministrative necessarie per la predisposizione del progetto e per la sua attuazione;

–mette a disposizione del richiedente capofila beneficiario le aree di proprietà comunale interessate dal progetto, per la sua attuazione, inclusi i fondi agricoli attualmente concessi in affitto, che saranno resi disponibili al termine della stagione agraria 2023;

–collabora con il beneficiario richiedente supportando le procedure tecnico-amministrative necessarie per l’attuazione delle opere, con particolare riguardo allo svolgimento delle funzioni di amministrazione comunale che coordinerà il procedimento di conferenza dei servizi, per l’ottenimento di ogni autorizzazione, parere, nulla osta o altri pronunciamenti di amministrazioni e/o enti tenuti ad esprimersi con propri atti;

–garantisce gli interventi di manutenzione occorrenti, dopo l’attuazione delle opere, relativamente agli interventi di messa a dimora di alberi, arbusti e formazione di prati su aree di proprietà comunale messe a disposizione;

–adegua gli eventuali nuovi contratti di affitto di fondi agricoli, rispetto ai vincoli dettati dalla realizzazione delle opere, con particolare riguardo alla destinazione colturale ed alla conservazione delle opere di riqualificazione naturalistica realizzate;

d. Il Comune di Brusasco, quale ente pubblico nel cui territorio amministrativo ricadono parte delle opere, nonché quale soggetto che beneficia, direttamente sul proprio territorio degli effetti della realizzazione degli interventi, si impegna a sostenere l’iniziativa, mettendo a disposizione dell’Ente Parco le informazioni tecnico amministrative necessarie per la predisposizione del progetto e per la sua attuazione, nonché a collaborare fattivamente nella fase autorizzativa, partecipando attivamente al procedimento di conferenza dei servizi, coordinato dal Comune di Verolengo, per l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni;

e. Il Comune di Crescentino, quale ente pubblico nel cui territorio amministrativo ricadono parte delle opere, nonché quale soggetto che beneficia, direttamente sul proprio territorio degli effetti della realizzazione degli interventi, si impegna a sostenere l’iniziativa, mettendo a disposizione dell’Ente Parco le informazioni tecnico amministrative necessarie per la predisposizione del progetto e per la sua attuazione, nonché a collaborare fattivamente nella fase autorizzativa, partecipando attivamente al procedimento di conferenza dei servizi, coordinato dal Comune di Verolengo, per l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni;

## Articolo II.

a. I Comuni di Brusasco, Crescentino e Verolengo individuano nell’Ente Parco, il soggetto capofila per la presentazione della domanda di finanziamento in forma associata, conferendo allo stesso delega apposita in tal senso.

- b. L'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese avrà inoltre il compito di tenere, in nome e per conto di tutti i sottoscrittori della presente convenzione, i rapporti con la Regione Piemonte, in fase di richiesta, di istruttoria e in fase successiva alla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 9 del bando;

#### Articolo III.

L'importo massimo del quadro economico progettuale, comprensivo delle opere e delle somme a disposizione, per il quale l'Ente Parco presenta domanda di finanziamento ai sensi del Bando regionale, è determinato in € 400.000,00 IVA compresa, ai sensi dell'art. 4.7 del Bando stesso, in relazione al fatto che la richiesta è presentata da quattro enti in forma associata.

#### Articolo IV.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria regionale per l'esame della richiesta di finanziamento, le Amministrazioni di cui all'articolo 1, qualora necessario sulla base di eventuali modifiche o condizioni chieste dal Settore regionale competente, potranno sottoscrivere apposita ulteriore convenzione, previa approvazione da parte dei rispettivi organi competenti, per la definizione nel dettaglio di eventuali adempimenti non compresi nel presente accordo.

#### Articolo V.

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo convengono che la validità e l'efficacia del presente accordo è compresa per tutto il periodo che va dalla sottoscrizione del medesimo atto, passando per il rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione o altro documento equipollente, che attesti la buona esecuzione degli interventi realizzati, compresa l'assenza di controversie e/o opposizioni, fino alla completa liquidazione, da parte della Regione Piemonte, a favore del soggetto capofila di tutte le spese sostenute.

#### Articolo VI.

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si applicano le norme relative alle forme di consultazione e di interpretazione previste per le convenzioni tra pubbliche amministrazioni. Eventuali divergenze riguardanti l'oggetto del presente Accordo, qualora non fosse possibile comporre prioritariamente in modo amichevole secondo le modalità indicate nel precedente periodo, saranno di pertinenza del Foro di Torino.

#### Articolo VII.

L'imposta di bollo sul presente originale non è dovuta in quanto trattasi di accordo fra soggetti esenti, ai sensi dell'art. 16, Tabella - Allegato B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 16/04/1986, n. 131, con onere a carico della parte che richiede la registrazione.

*Letto, confermato e sottoscritto dalle parti mediante firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005:*

data delle firme digitali

Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese

Comune di Brusasco

Comune di Crescentino

Comune di Verolengo